



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

Trascrizione consiglio del 30 settembre 2015

PUNTO N. 2

Il Presidente Paolo D'Erasmo: punto n.2: "Ripiano finanziario del disavanzo di amministrazione al 1/1/2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui"

C'è un emendamento, che poi il Dirigente ci illustra, rispetto all'atto depositato. Io faccio una brevissima, diciamo introduzione conosciamo un po' tutti l'importo dell'extra deficit di circa diciannove milioni di Euro, all'interno di questi diciannove milioni di euro ci sono otto milioni che sono somme che stiamo provando a riscuotere, che dobbiamo, comunque, riscuotere entronel tempo, ci sono i decreti ingiuntivi nei confronti della Provincia di Fermo ed altre procedure di riaccertamento. Quindi, noi abbiamo una strada obbligata in questo momento cioè quella di fare il ripiano del disavanzo votando l'importo di seicentocinquanta mila euro sulla spesa corrente con l'impegno di porre tutti nel recuperare le somme previste per, appunto, abbassare l'extra deficit, abbassare il disavanzo.

Rispetto, diciamo faccio anche un passaggio velocissimo, anche alla problematica del bilancio che di fatto scade oggi l'approvazione del bilancio, questo atto è propedeutico poi per arrivare al bilancio perchè comunque il riaccertamento e quindi la copertura dell'extra deficit va fatto, il ripiano dell'extra deficit va fatto prima dell'approvazione del bilancio. Per il bilancio abbiamo fatto passi importanti, in avanti grazie, la Regione Marche lunedì ha stanziato tre milioni di euro a favore della nostra Provincia, oggi sono stato al Ministero, da parte del Ministero, diciamo, ci sarà un decreto di quasi un milione di euro ulteriore, col d.l. 78 di luglio, oltre, poi, alle somme che noi abbiamo recuperato come maggiori entrate. Ci sono, di fatto, delle spese imputabili a funzioni non fondamentali che dobbiamo approfondire rispetto, diciamo, all'esatta allocazione, individuazione all'interno del bilancio. Lo faremo anche nei termini, diciamo, della Corte dei Conti, un approfondimento con i Revisori quindi noi abbiamo l'obbligo di fare lo sforzo massimo di fare un bilancio rigoroso, attento anche se scade il termine, io non mi fisco la testa rispetto, diciamo, a questa problematica. Sono almeno altre quindici Province in Italia, ad oggi, che non hanno approvato il bilancio, è un problema sicuramente nazionale. Nel problema nazionale la nostra Provincia che si trova nel piano di riequilibrio sicuramente ha una debolezza in più rispetto alle altre. Ecco perché io penso che noi tutti dobbiamo utilizzare la massima accortezza nel, diciamo, approfondire bene in un fase nuova del passaggio delle funzioni, delle spese sulle funzioni non fondamentali, dei tagli comunque che riguardano anche le Province il piano di riequilibrio, delle sentenze che arrivano sulle funzioni non fondamentali, c'è tutto un mondo nuovo, che di fatto non c'è letteratura, io non sono..., non c'è una letteratura consolidata rispetto a questo mondo da esplorare. L'unica cosa che noi dobbiamo fare, in modo molto attento, di utilizzare un atteggiamento politico e amministrativo molto accorto, perché questo, diciamo, ci consente poi di arrivare all'assestamento in modo più, robusti, più, diciamo, con un bilancio più strutturato, con un bilancio più solido, con un bilancio naturalmente che vede bene, diciamo, consolidare alcune partite. Eppur tutti noi sappiamo che la fase storica, politica ma anche una fase storica amministrativa dell'Ente delicatissima però non possiamo perdere le staffe o andare in fibrillazione rispetto ad una situazione molto complessa. Secondo me ci sono, ancora, i margini per chiudere il bilancio, e chiuderlo bene, ci sono i margini per uscire fuori da questa situazione, diciamo, di difficoltà che abbiamo ereditato però non possiamo correre più di quello che di fatto le

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

nostre finanze ci consentono di fare, anche perché devo dire, insomma, il fatto che la febbre in queste settimane stava sopra 45 di temperatura, ha portato stanziamenti importanti a questo Ente. Quindi io non sono così convito di abbassare la temperatura, più rimane alta in questo periodo e più, secondo me, è importante rispetto a situazioni su scala nazionale perché poi il Segretario Generale il 13 e il 14 c'è, sono due giorni a Roma degli Amministratori, dei Direttori Generali, dei dirigenti che vorranno partecipare degli amministratori delle Province dove si fa un punto rispetto alle Province che hanno chiuso e hanno chiuso in modo creativo perché molto Province hanno chiuso con un'interpretazione perché dove le leggi non sono state approvate rispetto alle leggi di riordino e non hanno insediato gli osservatori le Province hanno inserito delle poste di rimborso in bilancio, delle somme sulla base di, non di un tavolo costituito con la Regione, come abbiamo fatto noi perché comunque dagli osservatori regionali e provinciali tanti dubbi sono stati chiariti, altri ancora rimangono da chiarire però abbiamo fatto bei passi avanti insomma in questi mesi grazie anche a una Legge Regionale, seppur una legge regionale senza risorse adesso iniziano ad arrivare le prime risorse all'interno di questa legge regionale.

Però io penso che stanno peggio quelle Province dove le Regioni non hanno approvato la legge, dove naturalmente sono completamente al buio rispetto a una regione assente come a livello nazionale solo quattro o forse cinque regioni hanno approvato la legge e quindi i due terzi delle regioni ancora non hanno approvato la legge.

Capite bene che il sistema, diciamo, è particolarmente in fibrillazione su scala nazionale e anche oggi me lo confermava il direttore generale che la situazione è un po' fuori controllo anche da parte loro. Ecco perché io dico, noi non possiamo affrettarci perché è naturale che se siamo noi l'unica Provincia in Italia che non ha approvato il bilancio il problema è solo per noi, ma nel momento in cui domani o dopo domani abbiamo la certezza che purtroppo anche altre province non hanno approvato il bilancio, provincie molto grandi, molto grandi e quelle che l'hanno approvato, da quello che arriva a me, insomma hanno interpretato il rimborso di somme non certe da parte delle Regioni, è naturale che tra ottobre e novembre prima dell'assestamento deve succedere qualcosa, ci deve stare un qualcosa di diverso. Quindi io sono sempre del parere, seppure lo spiego in modo molto semplice perché, insomma, non ho una conoscenza diciamo e una formazione proprio nel merito della questione però io penso che la parte, la stragrande maggioranza cioè la maggior parte della strada la dobbiamo fare noi in proprio come Provincia quindi dobbiamo continuare a scavare, ad accettare, a recuperare, a fare citazioni che con il Dirigente Dott. Libetti in questi giorni, con il Segretario Generale, con l'Avvocato dell'Ente inizierà una battaglia importante di recupero di risorse in via giudiziaria perché nel momento in cui dove non riusciamo soprattutto dal Ministero delle Infrastrutture dei Trasposti per le somme anticipate, una parte l'abbiamo recuperata due milioni e sette, quattro milioni e passa ancora non riusciamo ad accertarli sicuramente entro questo anno.

Allora io sono per avviare le procedure giudiziarie, la stessa cosa per ANAS quindi tutte quelle situazioni ferme, dormienti dall'Equitalia ecc. che, dove vantiamo dei crediti più o meno certi, sia più che meno, noi dobbiamo partire per un, diciamo, recupero a 360 gradi in via giudiziaria.

Sul piano politico, io penso che politico-amministrativo in 11 mesi abbiamo, con gli ultimi tre milioni della Regione portato tredici milioni di maggiori entrate all'interno dell'Ente, dall'accertamento dei Comuni, al recupero di due milioni e mezzo con Fermo, alla partita di due milioni e sette dal Ministero, questo della Regione, sono, diciamo un lavoro sinergico che abbiamo fatto con gli uffici e con l'impegno nostro, tutti noi a livello politico.

Io non ci credo che non riusciamo per due milioni e mezzo, tre a chiudere il bilancio, però non mi sento sicuro in questo momento di andare a fare una chiusura tecnica senza alcune verifiche sia a livello di Corte di Conti sia a livello nazionale. Quindi con la massima serenità ritengo che dobbiamo continuare con la fermezza e con la determinazione nel proseguire il lavoro che abbiamo iniziato insieme il 13 di ottobre dell'anno scorso e che di fatto tutti noi siamo consapevoli che il 13 ottobre questo Ente era già tecnicamente in dissesto, siamo arrivati sino ad oggi siamo

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

nel gruppo, diciamo, di tante altre Province che a livello nazionale adesso ci dobbiamo giocare queste ultime settimane al meglio il recupero di ulteriori due milioni e mezzo, tre milioni per una bella chiusura necessaria anche rispetto al parere che poi tutti quanti dovranno esprimere quindi non è solo un problema politico ma un problema di responsabilità del Dirigente, dei Revisori dei Conti e di chi controllo il piano di riequilibrio. Quindi l'atto del ripiano dell'extra deficit noi, diciamo, che oggi dobbiamo discutere in consiglio con l'emendamento, io chiedo al dirigente di illustrare quell'aspetto dell'emendamento in modo che poi apriamo la discussione.

Dott. Libetti L'emendamento riguarda la parte narrativa è una questione che riguarda l'alienazione del Palazzo del Governo che era stata ipotizzata nell'ambito dell'operazione di ripiano. Ora, poiché questa operazione è ancora in itinere in quanto vi è una proposta già dell'INVIMIT per quanto riguarda due piani occupati attualmente dalla Prefettura, ma, diciamo, la trattativa è ancora aperta, quindi ci stiamo, un attimo, anche facendo delle ulteriori riflessioni sia da un punto di vista tecnico, ma ci sono anche delle riflessioni da un punto di vista politico per cui si ritiene di togliere questo tipo di, come dire, questo aspetto che poteva riguardare il ripiano utilizzando questo strumento dalla proposta di delibera. In sintesi è questo il primo punto.

Mentre nella parte dispositiva viene tolta viene espunta il punto 2 dal quale si evinceva che a nostro avviso andava fatta una valutazione in ordine al superamento del piano di risanamento dell'Ente. Piano di risanamento dell'Ente, diciamo, da un punto di vista tecnico riteniamo che sia superato, però non vogliamo anticipare questa valutazione con questa proposta, con questa deliberazione perché vorremmo, diciamo, metabolizzarla e farla propria insieme al Collegio dei Revisori e alla Corte dei Conti anche attraverso una serie di incontri successivi appunto prima di poterla così esternare e tradurla all'interno di una deliberazione di consiglio.

Presidente D'Erasmo: Ci sono interventi, dopo gli interventi comunque dobbiamo votare prima l'emendamento poi la delibera con l'emendamento diciamo già votato. Prego ci sono interventi? Breve De Angelis.

Consigliere De Angelis: ho già, in parte espresso i miei dubbi e le mie perplessità la proposta del ripiano in occasione dell'Assemblea dei Sindaci appositamente convocata per esprimere un parere consultivo. Nell'occasione ho manifestato discutibili percorsi partecipativi e per gli aspetti di metodo e che per gli aspetti di merito circa la questione così complessa e delicata degli accertamenti. Tuttavia presso le mie valutazioni sulle tre ipotesi sottoposte alla mia e nostra attenzione onorando i compiti che ci sono stati assegnati come componenti dell'assemblea.

Oggi come componente del Consiglio Provinciale mi ripeterò, quanto ho già detto e propongo alla vostra attenzione Presidente, le seguenti osservazioni: leggendo gli allegati del decreto presidenziale 171 del 9.09.2015 qui abbiamo, o meglio è stato rideterminato l'ammontare del riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015 rilevo alcuni aspetti: 1° evidenza è la seguente: il parere Collegio Revisori dei Conti è stato acquisito, per la presente proposta di ripiano elaborata l'11 settembre 2015 al 1 settembre 2015, mentre il riaccertamento straordinario dei residui è stato perfezionato con il decreto 171 il 9 settembre. come mai c'è questa discrasia? Essendo la delibera consiliare essere corredata dal parere del Collegio dei Revisori, peraltro che il parere non è pervenuto al sottoscritto, è possibile conoscere il parere espresso e avere la copia del medesimo parere?

Presidente D'Erasmo: Scusami, ti interrompi perché poi chiedevo al dirigente di rispondere, tu stai facendo un intervento sul riaccertamento non sul ripiano.

Consigliere De Angelis: sul ripiano.

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

(silenzio)

Consigliere De Angelis: siccome ho notato che corrisponde al 1 settembre che è il parere per il riaccertamento non è la stessa cosa.

(silenzio)

Consigliere De Angelis ma per carità, (*voci fuori microfono*)... ho posto una questione

Presidente D'Erasmo: due pareri comunque

Consigliere De Angelis: perfetto.

Presidente D'Erasmo: riaccertamento sul ripiano tutti e due favorevoli.

Consigliere De Angelis: allora vado avanti sulla 2° perché comunque è un elemento sempre tecnico. Rileggendo gli allegati del riaccertamento straordinario ho notato che il totale generale dei residui accertamenti eliminati al 1 gennaio 2015 sono del valore di € 4.068.674,27 per intenderci pag. 43 dell'allegato C; totale generale dei residui impegni eliminati dal 1 gennaio 2015 sono €. 2.596.631,04 pag 368 dell'allegato D; nel modello n. 5/2 allegato B sono state riportate rispettivamente €. 4.068.674,27 e €. 2.617.652,68 quest'ultimo dato non corrisponde a quello dell'allegato D.

Domando: c'è una motivazione tecnica che giustifica tale disallineamento oppure è un errore? Se vale questa seconda ipotesi il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, dopo il riaccertamento straordinario residui, voce G, è pari a – € 28, ho fatto tutti i conti in sostanza il riaccertamento non è più di 34.846.000,00 o meglio è 34.846,390,38 e non 34.825.308,24 extra deficit sarà di 19.532.016,56 e non 19.510.934,92.

Presidente D'Erasmo : dunque noi adesso in consiglio dobbiamo fare gli interventi perché se ci mettiamo ad aprire diciamo un dibattito nel merito, parte che non abbiamo i documenti legati al riaccertamento in questo momento perché stiamo discutendo del ripiano però a quelle domande che il consigliere pone gli rispondiamo per iscritto entro lunedì, martedì, venerdì non ci siamo, anche domani rispondiamo per iscritto perché, come dire, non abbiamo in questo momento gli atti legati, però io chiedo, insomma, che gli venga dato una risposta per iscritto perché, ripeto, per entrambi gli atti sia il riaccertamento e sia il ripiano c'è il parere favorevole oltre del dirigente ma anche dei Revisori dei Conti, poi se ci sono delle questioni da chiarire devono chiarirle loro per iscritto rispetto a quei dubbi che il consigliere avanza insomma.

Consigliere De Angelis: Allora un paio di riflessioni e chiudo. La 1° riflessione: le politiche di risanamento proposte dal legislatore appare sovente quello di rimandare tutto al futuro. Questi piani di rientro così lunghi presentano delle anomalie difficoltà tecniche, di gestione legate a variabile economica assolutamente aleatorie. Pensate al nostro Ente che deve rientrare in 10 anni nel piano finanziario e pluriennale e in 30 anni riguarda extra deficit, ripianare in 30 anni un disavanzo significa porre a carico delle future generazione il costo dei consumi di cui abbiamo beneficiato. Sicuramente le tensioni finanziarie di oggi sono acutissime e permettono il ricorso a questi strumenti eccezionali, ma è pure vero che così facendo stiamo ipotecando il futuro, pianto le premesse per pesanti squilibri intergenerazionali così come noi oggi stiamo pagando ingiustamente gli effetti collaterali più un indebitamento statale sicuramente discutibile. Per non parlare dei nuovi strumenti di programmazione finanziaria a partire dal prossimo DUP che temo non potrà essere regolarmente deliberato da questo Ente vista la situazione eccezionale in cui ci

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

troviamo. Mentre questa riflessione è negativa sul piano della legislazione non...*(voci fuori microfono)*.....di questo...*(voci fuori microfono)*

La 2° riflessione è che la sanzione per lo sforamento del patto di stabilità 2014 purtroppo è pari a €. 655.000,00 cifra che equivale a ripianare la rata del 2015 dell'extra deficit.....*(voci fuori microfono)*.....che pongo a questo consiglio per le relative considerazioni.

Presidente D'Erasmo:allora ci sono altri interventi, sì Consigliere Corradetti

Consigliere Corradetti. Allora io, sinceramente penso di poter parlare anche a nome degli altri consiglieri che insieme a me hanno avuto, diciamo, il piacere di sedere in questo consesso anche nell'amministrazione precedente. Noi, tutti quanti e parlo di Sergio, di Paolo e di Bruno abbiamo tenuto sempre un atteggiamento molto costruttivo quando appunto ci siamo insediati nel 2009. Abbiamo portato avanti una politica costruttiva certamente, una politica di pungolo per l'amministrazione alla quale evidenziavamo le difficoltà che si erano venute a creare anche a seguito della divisione della Provincia: nelle due Province di Ascoli e Fermo. Sicuramente, allora, non dobbiamo rammaricarci di niente, di quello che abbiamo cercato di evidenziare di quelle negatività che sicuramente erano presenti. Abbiamo fatto più un'interrogazione, d'interpellanze, mozioni proprio per tirar fuori quelle difficoltà che questa la Provincia aveva. Non sono d'accordo con il consigliere De Angelis quando parla che è un costo dei consumi goduti dai cittadini che ci porta ad avere questo indebitamento, non è un costo dei consumi è una gestione che parte da lontano e che è stata sicuramente una cattiva gestione. Partiamo dalla divisione, lì ci sono state grosse difficoltà per questa Provincia partendo già dagli atti amministrativi. Se andiamo a valutare la legittimità, non esiste a priori nella realizzazione di questa divisione della Provincia, c'è una legge nazionale che delegava il consiglio provinciale di prendere delle decisioni.

Queste decisioni sono state prese dalla Giunta provinciale, vogliamo parlare poi delle modalità di divisione del patrimonio? perché anche lì, si è creata sicuramente una situazione devastante, che oggi ci troviamo a subire e che sicuramente ha pesato per 7-8 milioni di euro sulla valutazione del patrimonio perché alcuni immobili sono stati valutati al costo storico, altri al valore catastale ed altri al valore venale. A quel punto tutto questo, sicuramente, ha inciso in maniera negativa e guarda caso tutto a favore della Provincia di Fermo. Qualche dubbio e qualche perplessità a questo punto, ovviamente, mi viene ed ho tutti i riscontri relativamente a queste cose perché siamo stati puntuali ad evidenziare le negatività che erano state poste da chi ci ha preceduto in questi seggi. Non voglio entrare adesso nei tecnicismi e nelle particolarità perché abbiamo dovuto approfondire allora queste problematiche. Fin da subito abbiamo anche evidenziato della anomalie sulla gestione dei bilanci, ma non l'abbiamo fatto solamente noi perché lo ha fatto anche la ragioneria da una parte, ma lo hanno fatto anche i Revisori dei Conti ed era chiaro il discorso di voler capire se quei residui attivi e passivi fossero stati reali e concreti. Quindi la politica che noi abbiamo portato avanti allora, cinque anni fa, fino all'anno scorso è stata quella di avere chiarezza perché noi sapevamo che la situazione era critica e che non era generata solamente da chi stava governando per una cattiva gestione, ma era stata ereditata dalla cattive gestioni precedenti ed in particolare a partire dalla divisione.

L'amministrazione di Celani nonostante le pressioni anche del MAP facciamo un po' di storia e di una buona parte della minoranza non ha voluto considerare questi aspetti di cui parlavo prima sulla legittimità e la non liceità degli atti amministrativi di cui posso dare dimostrazione in maniera chiara e sulla divisione del patrimonio, ma ancor peggio non ha in nessun modo coordinato le attività, così dice la Corte dei Conti, non lo dice Sergio Corradetti. La gestione amministrativa affinchè quelle partire che erano di cogestione fossero state affrontate con la necessaria chiarezza e determinazione definendo quei conti certi la cui indeterminazione incide pesantemente sui bilanci delle due nuove Province, non solo su quella di Ascoli ma anche su quella di Fermo.

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

Sul bilancio, noi siamo stati, come dicevo prima, presenti e il discorso della gestione dei residui attivi e passivi l'abbiamo evidenziata fin da subito da settembre del 2009 e chiedevano appunto nei vari incontri che venivano fatti, nei vari consigli, variazione di bilanci previsione annuale 2009 chiarimenti in merito all'entità di costo relativo agli atti transattivi, controllo di gestione, quando il PDL propose l'attuazione controllo di gestione, noi come minoranza fummo tutti quanti d'accordo perché ritenevamo che il controllo di gestione era un sistema ed è un sistema utile per il controllo della gestione contabile ed amministrativa utile sia per chi pianifica quindi per chi governa ma utile anche per chi controlla e in questo caso eravamo anche noi a fare, a portare avanti un'azione di controllo. Certamente noi immaginavamo uno scenario negativo, ma sicuramente abbiamo trovato, diciamo, questa la realtà molto più pesante. Io allora la definii nel 2010 la scellerata e ingiusta divisione dei beni e del patrimonio, dissi: il lamento diventerà pianto quando si insedierà in nuovo consiglio provinciale questo lo dicevamo in campagna elettorale e scoprirà un bilancio in disastro quando stava entrando Celani, ahimè, noi abbiamo trovato uno scenario devastato ulteriormente rispetto a quello che prevedevamo per l'entrata di Celani allora nell'Amministrazione. Noi abbiamo avuto, fin da subito, delle perplessità in merito ai residui attivi e passivi perché sapevamo perfettamente che molti di quelli erano lì in maniera fittizia e sicuramente molti erano in condizione di prescrizione. Certo, quindi diciamo la nostra azione allora, era appunto, come dicevo prima un'azione che voleva portare a conoscere i numeri reali perché in situazioni di disastro come quella in cui si trovava la Provincia dopo la divisione l'unico modo per uscirne fuori era uscirne fuori con il dialogo, con la disponibilità oltre che del gruppo di maggioranza, del gruppo di minoranza per risolvere i problemi, ma fin da allora noi abbiamo chiesto i numeri reali e ancora non li abbiamo avuti. Siamo stati noi ad evidenziare la pericolosità del contenzioso che grava come una spada di Damocle sul bilancio di questa Provincia.

Lo evidenziamo perché ci rendevamo conto che sarebbe stata veramente nociva, per cui oggi, sinceramente, debbo dire che non possiamo rammaricarci perché conosco bene le azioni che sono state compiute da questa amministrazione fin dal momento in cui si è insediata. Noi abbiamo chiesto, il Presidente in prima persona, abbiamo chiesto ai Revisori dei Conti la massima collaborazione e la massima disponibilità, anche ai dirigenti dei nostri uffici, abbiamo chiesto la chiarezza, non abbiamo chiesto numeri che ci consentissero di dimostrare qualcosa che non fosse reale e anche oggi seguitiamo su questa strada. La nostra è un'operazione di verità che dobbiamo, non tanto per il nostro ruolo, ma sapevamo perfettamente quando ci siamo candidati le difficoltà che avremmo incontrato, forse abbiamo incontrato difficoltà più grosse rispetto a quelle auspicate. Certo ci sono responsabilità, ci sono state azioni non corrette da parte dei nostri dipendenti, da parte delle amministrazioni che ci hanno preceduti, non sta noi in questo momento cercare le responsabilità, noi qui abbiamo un dovere, il dovere politico di trovare la soluzione. Noi dobbiamo trovare solamente la soluzione, ma non per noi perché noi abbiamo un ruolo importante per questo territorio e soprattutto per i giovani. Possiamo disquisire come vogliamo, possiamo fare qualsiasi azione ma abbiamo il dovere di mostrare la realtà dei fatti, la realtà dei numeri. Io sono d'accordo e convinto, sono d'accordo col Presidente, con il gruppo di maggioranza di andare avanti su questa strada ma sempre con la massima chiarezza e la massima trasparenza. Se i numeri ci dovessero dar torto, noi dobbiamo avere il coraggio di affrontarlo, ma sicuramente sono convinto noi lo affronteremo con la massima serenità sapendo di avere fatto tutto il possibile per trovare una soluzione.

Presidente D'Erasmo: Grazie al consigliere Corradetti, ci sono altri interventi? Allora mettiamo in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere De Angelis

Consigliere De Angelis: Purtroppo un po' sul problema del metodo e del merito. Dunque ho fatto anche un'interpellanza al riguardo penso che il fatto di non condividere con tutti i consiglieri i problemi di questa Provincia che sicuramente ce ne sono tanti, chi ha la soluzione migliore? In

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

secondo luogo, questo lo voglio invece rilevare è la seconda volta che noto che faccio delle osservazioni tecniche, come mi competono, e mi vengono risposte cose che non c'entrano niente su quello per cui io faccio osservazioni, quindi il mio nome viene fatto ma a caso quindi invito tutti i consiglieri, chi ha dubbi di riascoltarsi le registrazioni la cui provinciacome dire....aperte a tutti. Gradirei le risposte alle cose che osservo, o segnalo o comunque cerco di rappresentare umilmente con...*(voce fuori microfono)*....Vedo sempre questa situazione di essere chiamato in ballo anche nell'assemblea, aver fatto i miei compiti, il fatto l'unico sindaco aver rilevato un parere, un pensiero su tre proposte perché gli altri hanno parlato del niente, nonostante tutto, cioè vengo chiamato in causa, poi per responsabilità, cioè: *le scuse non petite, accusa manifesta*, io non vi ho accusato di niente per cui non capisco sempre questa cosa a chi è rivolta, ecco se lo dovete fare a qualcun altro fatelo per cortesia non nominate il nome mio invano. E' la seconda volta che accade questa cosa e comunque visto che proprio nel merito o meglio nel metodo non ho avuto le informazioni dovute, io oggi ero venuto con l'intento di astenermi come ho fatto l'altra volta, invece voterò contro, a maggior ragione, se non altro per lo sgarbo istituzionale, nei miei confronti, che avete avuto nel discutere; interpellanza su queste questioni, dopo questo merito. Io proprio non vi capisco proprio, una questione di stile, che a voi non vi appartiene come istituzioni, io ci tengo alle istituzioni questi metodi e questi modi di fare francamente a me non piacciono. E' una questione di stile a cui io ci tengo tantissimo, invece vedo che*(silenzio)*

Presidente D'Erasmo: Allora cerchiamo di mettere un po' in ordine le questioni, nessuno sgarbo istituzionale perché l'interpellanza riguarda il riaccertamento straordinario dei residui se comunque veniva evidenziata all'inizio nessun problema ad anticiparlo come punto all'ordine del giorno. Certo in fase di votazione adesso diventa.....*(voci fuori microfono – silenzio)*... trovato nell'ordine del giorno non ci siamo posti, sinceramente non mi sono posto ... *(voci fuori microfono)* no, però attenzione, no, no però non pensiamo che qua abbiamo qualcosa, qui giustamente come dice Corradetti noi non dobbiamo nascondere nulla, la neve si è sciolta ed abbiamo alzato il tappeto. Quindi tutto quello che dovevamo capire l'abbiamo capito adesso non è che possiamo, come dire, passare sulla forma perché l'interpellanza è andata all'ultimo punto e riferita al riaccertamento.

Se questa questione veniva posta prima, a parte c'è la risposta scritta che il dirigente ha fatto all'interpellanza puntuale del consigliere, però sgombriamo anche il campo che ci possa stare una strategia per non farla discutere prima del punto riferito al ripiano finanziario perché non è così, né nel nostro stile né tanto meno c'è una strategia di evitare, insomma, di dare trasparenza o voce ai consiglieri all'interno del consiglio quindi questo consigliere De Angelis ci tengo a chiarirlo perché non è così, poi sul, diciamo, ragionamento, sull'intervento di Corradetti è naturale che in questo momento anche rispetto alle dichiarazioni di voto che fa il consigliere De Angelis, io ho detto, anche nell'assemblea dei Sindaci e abbiamo deciso come consiglieri di fare l'assemblea dei sindaci proprio per un senso di responsabilità e di solidarietà collettiva di questo territorio rispetto a problemi enormi che ci siamo trovati e che abbiamo avuti in eredità tutti noi, come consiglieri, ok, perché l'interno di questo consiglio di parte politica, diciamo, è un'eredità pesante che noi abbiamo avuto in questo momento. Abbiamo pensato di fare un paio di passaggi istituzionali, secondo me molto importanti, sia prima nell'incontro poi nell'assemblea dei sindaci e facendo un appello anche in quel momento a tutti i consiglieri, mi dispiace l'assenza di diversi consiglieri questa sera, ha un grande senso di responsabilità e un messaggio che noi dobbiamo dare in primis ai dipendenti di questo Ente, alle famiglie dei dipendenti che lavorano per questo Ente, ai servizi che noi dobbiamo portare avanti e come diceva Corradetti al tentativo estremo col massimo sforzo di non lasciare nulla di intentato e poi ben venga, diciamo, suggerimenti, proposte per, come dire, fare di più rispetto a quello che stiamo facendo, è una fase nuova, sono problematiche complesse quindi da questo punto di vista qualsiasi consiglio arriva, consiglio nel merito di gestire

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

sul piano politico al meglio questa fase così complessa, io mi metto in gioco e in discussione ogni momento perché la partita è molto complessa sul piano politico e altrettanto complesso sul piano tecnico.

Quindi il rammarico è l'assenza di alcuni consiglieri che non hanno, diciamo, inteso questa responsabilità del consiglio seppur in forma ridotta e anche come messaggio forte legato alla struttura, all'andare avanti a cercare le soluzioni per superare questa fase così difficile. Quindi io, come l'altra volta il consigliere De Angelis aveva dato un messaggio, diciamo, di astensione adesso non penso che rispetto a un ordine del giorno che io ero disponibile, non in fase di votazione che non lo posso fare, comunque rivedere se veniva posto all'inizio, però io penso che noi ci dobbiamo assumere tutte le responsabilità e dobbiamo fare tutti gli atti necessari per superare questa fase ed evitare il dissesto finanziario, col massimo impegno e la massima determinazione. Lo dobbiamo fare insieme da questo punto di vista, poi sul confronto tecnico, sulle problematiche che ci sono, interpellanze, mozioni, lettere specifiche rispetto ad alcune questioni che non vanno, noi dobbiamo essere, diciamo, trasparenti e disponibili a fare emergere tutto i dubbi che ci sono da questo punto di vista quindi a quell'interpellanza che discutiamo dopo comunque c'è una risposta scritta. Quindi io penso che noi dobbiamo arrivare alla votazione per riconoscere, per, appunto, innanzitutto mettere in votazione l'emendamento al punto n. 1 ripiano finanziario del disavanzo e poi arrivare alla votazione per il ripiano finanziario del disavanzo di amministrazione all'1.1.2015 Quindi mettiamo prima in votazione l'emendamento.

Consigliere Corradetti: Presidente , un attimo è, non vorrei che fosse stato magari il mio intervento a determinare la posizione del consigliere. Io sinceramente non ero non ho guardato nemmeno l'ordine del giorno per cui non ero nemmeno a conoscenza dell'interpellanza che aveva fatto De Angelis. Io ho fatto questi passaggi sulla base delle osservazioni che erano state fatte dai sindaci nella riunione che abbiamo fatto, per essere chiari insomma, ecco.

Presidente D'Erasmo: Grazie, tutti conoscono la tua correttezza, Consigliere Bellini.

Consigliere Bellini: Intanto preannunciando il voto positivo sia sull'emendamento, sia sul dispositivo, però non posso esimermi da un paio di valutazioni di stretto valore politico rispetto a quello che si sta discutendo, insomma, perché consigliere De Angelis io capisco e apprezzo moltissimo e anzi invidio anche la capacità di attenzione, però è vero anche che qui siamo dei consiglieri provinciali e mi piacerebbe anche capire la valutazione politica che un consigliere, diciamo di opposizione, ha rispetto ad un lavoro di 10 mesi che è stato anche riconosciuto da altri, no, che è un lavoro che, personalmente, sarò ingenua, ma fa tremare i polsi cioè mi piacerebbe anche capire se a fronte di alcune valutazioni che fa e chiarimenti che io credo, spero che domani mattina alle 9 siano dati dal dirigente al consigliere, al di là di valutazioni che chiaramente possiamo condividere tutti cioè che seicento mila euro annui di ripiano, di ammortamento sono una botta grossa sul futuro di questo Ente, sul futuro, diciamo così, dei nostri cittadini è talmente evidente che, voglio dire, non è una valutazione politica mi piacerebbe capire se invece forse è meglio ipotecare invece che il futuro ipotecare il presente? magari facendo andare in dissesto questo Ente, cioè mi piacerebbe sapere da chi è così attento nella valutazione di questo percorso amministrativo, mi piacerebbe sapere cosa pensa dell'obiettivo politico di questa amministrazione perché è necessario anche questo, che ci possa essere una, diciamo così, scarsa chiarezza o qualche cosa che non si capisce nella ripresentazione dei residui attivi e passivi è nobile azione da parte di un consigliere. Ripeto, lo invidio per essere così capace di cogliere le incongruenze, però io vorrei capire anche, diciamo così, il senso politico di questa analisi perché credo che qui si stia facendo una partita, che si stia giocando una partita che è, prima di tutto amministrativa e finanziaria perché ci sono quindici milioni di extra deficit , no, se non è questa un qualcosa di tecnico che cosa lo è? Però ci sono degli obiettivi politivi forti cioè tenere in piedi un Ente

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

territoriale che, posso anche condividere alcune tue valutazioni rispetto alla legge, no, che va, secondo noi, secondo quello che ci siamo preposti di fare va salvato e va tenuto per il bene del territorio perché non ci sia un vuoto in questo livello tra il Comune e la Regione perché esiste ancora un Ente. Ecco, su questo apprezzo i tuoi interventi, ma ancora non ho capito come la pensi su questa cosa, detto questo il mio voto sarà positivo.

Presidente D'Erasmo: Grazie Consigliere Bellini c'è un appello di tutti i consiglieri a far ripensare il Consigliere De Angelis, adesso secondo me ci prova anche Novelli poi Menzietti .

Consigliere Novelli : Presidente grazie...

Presidente D'Erasmo. un appello

Consigliere Novelli: un appello ecumenico. In realtà io condivido l'esortazione che ha espresso il Consigliere Bellini che in realtà la contingenza e la congiuntura che si è stati chiamati a governare, congiuntura così gravosa, ardua greve e grave che certamente in una circostanza come l'attuale, una stagione come l'attuale che investe queste istituzioni credo che non ci si possa esimere dall'esprimere una valutazione politica, circa la vicenda che sta praticando, e ci investe in maniera così dirompente che certamente reclama una necessità di essere abili conoscitori e anche tecnici degli atti che, purtroppo, hanno condotto questa istituzione a patire la condizione di difficoltà e di dissesto che il Presidente Paolo D'Erasmo, in primo luogo, ha governato in questi mesi, in questo, quasi, anno di mandato.

Credo che la valutazione che siamo chiamati a pronunciare è una valutazione che richiama uno dei propositi che la legge, che disciplina questa istituzione, enuncia, per quanto questa legge ha suscitato delle criticità che puntualmente il sindaco Roberto De Angelis ha evidenziato, allude chiaramente alla legge Delrio, cioè qualificare queste istituzioni come la casa dei Comuni e credo che l'abilità che il Presidente D'Erasmo ha mostrato in questi mesi cioè quella di interpretare questo ruolo come un'emanazione diretta delle municipalità se è stata confermata anche in questa contingenza così dura e complessa.

La convocazione dell'Assemblea dei Sindaci della scorsa settimana, badate non è una circostanza banale ne tanto meno dovuta. Io credo che rappresenti quel disegno politico che la consigliera Bellini prima ci ha esortato a rappresentare. La condivisione di queste scelte credo che sia stata in misura emblematica, in misura paradigmatica e in misura patente conseguita la scorsa settimana.

Io chiedo l'assistenza del Segretario la scorsa settimana fossero presenti 28 sindaci? Giusto? 28 sindaci, 25 sindaci hanno espresso condivisione rispetto all'ipotesi elaborata dalla Presidenza. Io credo che dinanzi a questo risultato così ecumenico che ha vibrato all'unisono, in realtà ciascuna delle voci dei rappresentanti del municipio del territorio, io credo che in realtà dinanzi ad esso non si possa che rilevare, come ancora una volta, gli istituti della democrazia siano stati capaci con partecipazione di descrivere un disegno condiviso. Io credo che con grande responsabilità il Presidente abbia promosso un'azione di governo che non è stata certo idealistica, certamente è stata capace di poter vantare quella abilità di governo che come più volte il consigliere Sergio Corradetti ha ricordato probabilmente io non sarei stato capace di vantare, probabilmente nemmeno il consigliere Corradetti, malgrado vantasse un quinquennio di militanza in questo stesso consesso occupando lo stesso scranno che probabilmente occupa ora, ne tanto meno gli altri consiglieri che vantavano una precedente esperienza amministrativa e quindi io non posso che esprimere la mia lode e il mio encomio al Presidente Paolo D'Erasmo per avere, senza riserve, in questi 11 mesi, credo giusto? 11 mesi aver promosso un disegno strategico che ha visto il concorso di ciascun livello istituzionale locale, fino a giungere al risultato conseguito nella giornata di lunedì che ha visto in realtà la Regione Marche erogare questo contributo di solidarietà

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

non a caso, spendo questa espressione questo contributo di solidarietà che ha visto la solidarietà espressa anche degli altri residenti delle province di questo territorio.

Fa bene il Sindaco De Angelis a richiamare la necessità di essere abili conoscitori praticando sempre un'azione di esigesi e collazioni di ciascuno fonte giuridica, di ciascun atto amministrativo, fa bene a ricordarci tutto ciò. Tuttavia io credo che il monito che ha espresso la consigliera Bellini non debba essere mai smarrito. Dinanzi a noi si rappresentava la necessità di praticare una scelta politica nella definizione più alta oserei dire platonica della stessa, c'è necessità di descrivere un orizzonte di futuro per questa comunità e questo territorio e penso che in realtà questa amministrazione debba vantarsi di aver praticato queste scelte. Non essendo responsabili della cornice complessissima che si è determinata dinanzi a noi. Io credo che in realtà aver avuto l'abilità come ha ricordato il Presidente di recuperare in 10 mesi tredici milioni di euro rappresenti uno sforzo che più volte ho utilizzato l'espressione che sto per pronunciare adesso, in questi mesi, in queste settimane anche con altri miei colleghi, come dire del livello istituzionale municipale come dire, fa bene il Sindaco De Angelis a richiamare la dimensione municipale, ma pare che egli, anche io sono un rappresentante dell'amministrazione municipale, lo è la Consigliera Bellini, lo è lo stesso Presidente Paolo D'Erasmo, bene abbiamo praticato uno sforzo che ho sempre definito titanico in queste settimane. Ma chi è stato capace di poter rappresentare e sostenere questo sforzo titanico è stato innanzitutto il Presidente. Lo sforzo va completato ora, come dice sempre il Presidente mancano gli ultimi cento metri per poter raggiungere questo traguardo. Quindi dinanzi a noi ora è rappresentato l'opportunità di realizzare il risanamento di questo Ente e chiaramente interpretando il pensiero di ciascun componente della maggioranza di questo consesso provinciale, io credo che il voto sarà certamente favorevole perché in realtà vi è una condivisione che è politica ed è solidale. Grazie.

Presidente D'Erasmo: Consigliere Antognazzi

Consigliere Antognazzi Voglio dire una cosa, mi dispiace che siamo tra noi, quindi ci metto anche De Angelis ...questa cosa. Oggi veramente.....

Presidente D'Erasmo: però viene registrato, quindi rimane nella storia di questo Ente.

Consigliere Antognazzi: faccio finta di stare in mezzo a questi fantasmi e non è poco quello che dico: questi fantasmi, perché c'è una valutazione importante quello che sto dicendo di fronte ai fantasmi. Innanzitutto, il voto inutile che lo dichiaro, a Roberto dico che sull'appunto che hai fatto, ti do del tu tanto siamo amici, sicuramente è in buona fede questo non vuol dire che siamo disattenti alla questione provincia, quindi non mi rimetto un po' ad elencare tutto quello che ci siamo detti visto che siamo tra di noi nella nostra famiglia. Comunque io ho sentito l'altro giorno e mi riaggancio all'intervento dell'altro giorno con i sindaci che è stato proficuo veramente ed ho sentito, soprattutto quando si parlava di questi famosi gioielli di famiglia, io ho sentito delle cose, per tanti era la motivazione del problema del bilancio hanno trovato la scappatoia contro la vendita del gioiello di famiglia, io non entro neanche in merito che sarà l'ultima proprio evenienza che ci può capitare, lo stiamo vedendo, nel percorso di risanamento, però io dico a questi soggetti che sono fantasmi, oggi devono essere presenti qui perché si discute una cosa che è di tutti e penso che Ascoli, parlo Ascoli di città e non certo la parte di Valentina e tutto il contesto, oggi qualcosa doveva dire su questa storia. Questo è gravissimo, il gioiello di famiglia è l'immortalità della cosa che conta, istituzionalmente non è solo una serie di mattoni e i dipinti, gli affreschi che non sono di Ferri, no di Ferri questi sono... (*voci fuori microfono*)... no, l'hai detto tu l'altro giorno vero? È una precisazione che hai fatto, (*voci fuori microfono*) ... non è solo un fatto fisico di mattoni, è istituzionale il gioiello di famiglia, qua il gioiello di famiglia oggi manca, manca un pezzo importante. Quando parliamo del risanamento di un bilancio dove ci sono comunque delle

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

responsabilità pregresse non mi metto a fare se è stato del primo o del secondo, il terzo presidente ma comunque è una responsabilità dell'amministrazione provinciale anche politica e anche passata, soprattutto. Oggi questa cosa qui guarda è veramente deleteria e mortificante, Paolo tu fai tanti sforzi, ma sono sforzi che veramente questa cosa è pensosa oggi, è mi dispiace che nessuno qui poi lo possa riferire fuori perché siamo in questo deserto di fantasmi. Comunque questo lo volevo dire che non è poco, non è poco di fronte a una responsabilità un gruppo politico quindi la valenza politica della questione è veramente importante e questa assenza oggi io gli ho fatto al foto prima, quindi me la mantengo *(voci fuori microfono)*..... questa è penosa la cosa. Grazie

Presidente D'Erasmo: bene grazie tutti i consiglieri, grazie Antognazzi, Novelli, tutti Corradetti, De Angelis, Menzietti, Bellini, Evangelisti tutti i consiglieri presenti. Io penso solo se lavoriamo insieme possiamo superare questa fase, quindi il messaggio che noi dobbiamo dare è di unità di responsabilità e di convinzione assoluta degli ultimi 100 metri, 100 metri più, 100 metri meno, Dott. Libetti dobbiamo trovare da qui a un paio di settimane una bella chiusura di bilancio con un bel parere da parte del Dirigente e dei Revisori perché noi stiamo lavorando nell'interesse dell'Ente e del territorio. Quindi vi ringrazio a tutti perché la vostra presenza naturalmente significa serietà, responsabilità e voglia di dare un segnale forte per superare questa fase difficile. Quindi io vi voglio ringraziare, spero insomma che il consigliere de Angelis abbia chiarito questa incomprensione **(59:38)** nell'ordine del giorno che io la intendo tale quindi non voglio essere in nessun modo un offuscamento del suo ruolo e a questo punto andiamo in votazione, mettendo in votazione prima l'emendamento che modifica la parte narrativa così come il dirigente Dott. Libetti ha illustrato prima quindi l'emendamento riferito appunto al punto 1 all'ordine del giorno *(voci fuori microfono)*... esatto riferito alla parte narrativa e al dispositivo del punto n. 2 così come è allegato alla proposta dell'atto di consiglio.

Un emendamento, quindi mettiamo prima in votazione l'emendamento così come....

Consigliere Menzietti: Presidente scusa bisogna leggerlo l'emendamento. *(voce fuori microfono)*

Segretaria Generale Pierbattista: "Con riferimento alla proposta di cui all'oggetto il Presidente della Provincia presenta la seguente proposta di emendamento: Nella parte narrativa del documento posto a fondamento e motivazione della presente proposta di delibera, viene emendato ovvero eliminato il seguente paragrafo quindi nella parte narrativa. Adesso vi leggo il paragrafo che va eliminato: (

“””Va tuttavia detto che, date le difficoltà di raggiungimento di equilibri di bilancio strutturali da parte delle Province in genere e della Provincia di Ascoli Piceno, in particolare, anche per le note cause riconducibili agli effetti e conseguenze del processo divisorio con la Provincia di Fermo, si ritiene di riservarsi la valutazione di coprire parzialmente tale quota anche con un conferimento alla società INVIMIT del MEF del Palazzo del Governo, periziatato in € 13.497.000,00, le cui iniziative sono in itinere, con sopralluogo dei tecnici già effettuato il 18/8/2015, ricordando che tali iniziative riguardano esclusivamente le 5 Province italiane in pre-dissesto.

Il suddetto testo viene eliminato in attesa di effettuare gli approfondimenti con la società INVIMIT in relazione al valore dell'immobile in questione, tenuto conto che il servizio patrimonio ha già inoltrato proposte aggiuntive rispetto a quanto già comunicato dalla società INVIMIT stessa. Quindi questa parte va eliminata .

Nella parte del dispositivo della proposta va eliminato il punto 2 che vi leggo:

“””

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15

2 DI RISERVARSI con un successivo e separato atto una valutazione complessiva e più approfondita in relazione all'avvenuto superamento del piano di riequilibrio decennale approvato dalla sezione regione della Corte dei Conti delle Marche in data 16/1/2014;

Il suddetto paragrafo viene eliminato in attesa di un confronto sul punto, con la Corte dei Conti che avverrà a partire dal prossimo 2 ottobre.

Questa proposta, questo emendamento e sull'intera proposta di delibera emendata ciò che il parere favorevole dell'Organo dei Revisori contabile che abbiamo agli atti.

Presidente D'Erasmo: Mettiamo in votazione l'emendamento così come è stato letto e illustrato dal Segretario prima dal Dirigente poi dal Segretario Generale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO.

Mettiamo in votazione il piano finanziario del disavanzo di amministrazione dopo il riaccertamento straordinario così come al punto n. 1 *"Il ripiano finanziario del disavanzo di amministrazione al 1/1/15 dopo il riaccertamento straordinario dei residui."* Con l'emendamento già votato Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO NO CONTRARIO.

De Angelis CONTRARIO

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Consigliere De Angelis. CONTRARIO all'immediata esecutività... (voce fuori microfono)

Presidente D'Erasmo: Ok sì tutti favorevoli. Bene

Trascrizione consiglio 30 settembre 15/ consiglio 15